

Giallorossi in vetta proprio nella giornata in cui lo svantaggio stava per aumentare

1. minuto	25. minuto	32. minuto	43. minuto	55. minuto	58. minuto	80. minuto
Samp-Juve 0-0 Pisa-Roma 0-0	Samp-Juve 0-0 Pisa-Roma 0-1	Samp-Juve 0-0 Pisa-Roma 1-1	Samp-Juve 0-0 Pisa-Roma 2-1	Samp-Juve 0-0 Pisa-Roma 2-2	Samp-Juve 0-0 Pisa-Roma 2-3	Samp-Juve 0-0 Pisa-Roma 2-4
JUVE 41 ROMA 40	JUVE 41 ROMA 41	JUVE 41 ROMA 40	JUVE 41 ROMA 39	JUVE 41 ROMA 40	JUVE 41 ROMA 41	JUVE 41 ROMA 41

L'ORA DELLA ROMA

La Juventus è raggiunta Lo scudetto a metà strada

In vantaggio su autorete, poi raggiunti e addirittura superati, i romanisti sono riusciti alla fine a piegare (4-2) i pisani, la cui situazione ora è diventata critica. Manifestazioni di entusiasmo nella capitale. I bianconeri ancora in crisi fermati a Genova. Negli scontri-Uefa, Inter battuta a Torino e Napoli vittorioso a S. Siro contro il Milan



Giovanni Trapattoni con l'amero in bocca lascia il Marassi



Ciccio Graziani festeggiato dopo la grande prestazione di Pisa

RISULTATI

Avellino-Fiorentina	3-1
Bari-Verona	3-1
Como-Lecce	2-0
Milan-Napoli	1-2
Pisa-Roma	2-4
Sampdoria-Juventus	0-0
Torino-Inter	1-0
Udinese-Atalanta	1-0

CLASSIFICA

Roma	41 (-1)	Como	27 (-15)
Juventus	41 (-1)	Sampdoria	26 (-16)
Napoli	35 (-7)	Verona	26 (-16)
Torino	30 (-12)	Avellino	25 (-17)
Milan	30 (-12)	Udinese	24 (-18)
Fiorentina	29 (-13)	Pisa	23 (-19)
Inter	29 (-13)	Bari	21 (-20)
Atalanta	27 (-15)	Lecce	14 (-28)

● Tra parentesi la media inglese

PROSSIMO TURNO
(Domenica 20 aprile ore 15.30)

Atalanta-Torino	Juventus-Milan
Bari-Avellino	Napoli-Sampdoria
Fiorentina-Udinese	Roma-Lecce
Inter-Como	Verona-Pisa

Gli eroi della domenica

Non c'è più. Mi riferisco a quel punto di vantaggio che era rimasto alla Juventus sulla Roma; era la forza delle argomentazioni dei tifosi juventini: un punto in più è sempre meglio che uno in meno. Ma adesso non ce ne sono né in più né in meno. Io l'avevo scritto che la Roma stesse tranquilla perché ci avrebbe pensato la Sampdoria, che in due domeniche doveva vedersela con le capofila; avevo scritto che la Samp, avendo già battuto la Roma, all'Olimpico le avrebbe prese; mentre essendo stata battuta dalla Juventus, a Marassi gli avrebbe date. Non glielo ha dato, ma c'è andata vicino e comunque le ha fatto spuntare il punto di vantaggio (veramente avevo anche scritto che la Samp avrebbe cercato l'altra domenica dalla Roma, ieri — per non fare favoritismi — le avrebbe buscate anche dalla Juventus; ma è inutile andare a rivangare queste storie: «lo l'avevo detto» fa somigliare a Giorgio Bocca e francamente non è che uno ne abbia voglia).

Ma io l'avevo detto. Anzi no

partire partono, il guaio è che poi non arrivano. E l'affare non mi va perché la Roma non mi è mica simpatica; a me quella vittoria di ieri sul Pisa mi puzza come l'acqua di Casale Monferrato. Già il Pisa era sceso in campo — ad affrontare la Roma — con due giocatori (Baldieri e Berggreen) che sono già della Roma e magari uno pensa se non sarebbe bello — l'anno prossimo — farsi la Coppa del Campioni, che così si gira il mondo. La mente, si sa, ha tanti angolini inesplorati: con la menata dell'inconscio c'è gente che ha fatto i milioni. E non basta: visto che la Roma non riusciva a segnare si sono messi a segnare per lei quelli del Pisa: guardate che due autoretti in una sola partita ri-

chiedono un bell'impegno; nella storia del calcio sono pochissimi ad essersi riusciti da quando non gioca più Comandaro Nicolai, che con quel nome poteva permettersi tutto quello che voleva e difatti se lo permetteva. E guardate che non è mica finita lì: visto che quelli del Pisa, per quanto ce la metteranno a segnarsi addosso, non riuscivano egualmente a far vincere la Roma, il gol decisivo lo ha segnato Bonetti, che non è più della Roma e che è agli arresti domiciliari e ha il telefono sotto controllo perché non prenda ordini da Berlusconi.

Insomma: questa vittoria della Roma a Pisa non mi convince: c'è sotto Gheddafi che dopo aver attaccato il Vietnam, invaso Grenada, messo un governo stabile in Cile con un fascista, aggredito il Nicaragua, aiutato il Sudafrica ora vuole anche invadere gli Stati Uniti, piccolo paesino che non ha mai messo il naso negli affari altrui: mandando i suoi agenti segreti (Volpescina e Cameo, già noti alla Cia) ad aiutare la Roma a cercare a Pisa è evidente che cerca di ottenere la benevolenza di Andreotti.

L'ironia di Michel Platini «Ora perderanno due partite...»

Nostro servizio
GENOVA — Ci credono ancora. O meglio, ci sperano. Sperano ancora di arrivare in fondo a questo incredibile campionato con un punto, un punticino solo, di vantaggio sulla Roma. Lo spargio? Può darsi che ci si arrivi, ma non ci preoccupa. Così rispondono i giocatori juventini un quarto d'ora dopo la fine di una nervosa partita vissuta con un occhio al pallone e le orecchie tese verso le gradinate, a captare dagli urli della folla le notizie più aggiornate

sulla Roma. Sorrisi, complimenti ai rivali romanisti, espressioni sicure hanno gli juventini negli spogliatoi, ma tutto questo ha l'aria di essere apparenza. Parla Tacconi: «Semplice, adesso dobbiamo fare quattro punti. Ma potrebbero non bastare...». «Beh, speriamo anche che il Como faccia lo sgambetto alla Roma». Ma non è un po' avvilente questa sperequazione? «Sarà avvilente, ma mica possiamo sperare nel Lecce». Platini è ancora tutto dolo-

rante, come un materasso passato ai battipanni, ma non perde lo spirito: «Perché dobbiamo per forza giocare lo spareggio? Può anche darsi che la Roma perda tutte le due ultime partite. Non è vero che siamo nervosi. Nella squadra c'è fiducia. Però, questa Roma...». Briacchi ha l'aria tranquilla: «Questo campionato possiamo ancora vincerlo. Ma che effetto fa essere raggiunti proprio alla fine?». «Fa rabbia, ma lo spargio non mi preoccupa. Vincerà chi è più fresco e in forma».

Si, ma più fresca e in forma adesso è la Roma. «Cosa vuol dire? Le cose si possono anche ribaltare». Trapattoni fornisce infine una sconcertante previsione: «È ormai praticamente certo che si arriverà allo spareggio, e le possibilità sono del cinquanta per cento ciascuno. Ma mentre parla dà l'impressione che per lui arrivare allo spareggio, a questo punto, sarebbe già un grosso risultato».

m. p.

I cattivi della A

ATALANTA — Ammonito: Simonini.
AVELLINO — Ammoniti: Romano e Garuti.
BARI — Ammoniti: Sola e Terracenera.
COMO — Ammoniti: Albiero, Tempestilli e Borgonovo.
FIorentina — Ammoniti: Iorio e Berti.
Inter — Ammoniti: Baresi e Tardelli.
Juventus — Ammonito: Manfredonia.
Lecce — Ammonito: Pasculli.
Milan — Ammoniti: Wilkins e Evani.
Napoli — Ammoniti: Bertoni, Marino, Celestini e Pecci.
Pisa — Ammoniti: Armenise e Cavallo.
Roma — Ammoniti: Ancelotti e Boniek.
Sampdoria — Ammoniti: nessuno.
Torino — Ammoniti: nessuno.
Udinese — Ammonito: De Agostini.
Verona — Ammonito: Fontolan.

Il trionfatore della Milano-Sanremo primo per il secondo anno consecutivo nella classica francese

Kelly, uno sprint che vale la Roubaix L'irlandese vince dopo aver dominato sul pavé - Moser, una foratura e poi...

Nostro servizio
ROUBAIX — I campioni, quelli veri, quelli che tengono fede al pronostico della vigilia, sono come l'irlandese Sean Kelly che per la seconda volta nell'arco di due stagioni è il migliore in campo nella Parigi-Roubaix. Un Kelly che in questa primavera ha dettato legge imponendosi anche nella Parigi-Nizza, nella Milano-Sanremo e nel Giro dei Paesi Bassi, un atleta solido, senza problemi, la faccia del duro. Un Kelly in piena maturazione, trent'anni il prossimo 24 maggio, un tipo che spicca nell'album delle classiche con due Giri di Lombardia e una Legli-Bastogne-Legi. Ieri, il signor Kelly, è sempre stato in avanscoperta, sempre in prima linea, sempre vigile nelle evoluzioni della gara, sempre pronto ad accelerare per far selezione. Un trionfo, il suo, costruito con una tattica perfetta, con la grinta e con l'intelligenza proprio come nella Milano-Sanremo dove aveva battuto Lemond e Beccia. Qui hanno tenuto la ruota di Sean un certo Dahenens più Van der Poel e Van den Haute, ma ho visto una volata senza storia, o meglio uno sprint in cui la sicurezza dell'irlandese ha fatto morire sul nascere le speranze dei tre rivali.

E Moser? Moser deve accontentarsi dell'ottavo posto dopo aver dato l'impressione di poter far meglio. Per cambiare una ruota, Moser ha perso l'30" e ringraziando per il soccorso il direttore sportivo di un'altra squadra italiana (Bolfava) si è prodigato in un furioso inseguimento per rientrare sui primi, una fatica di cui Francesco Kelly ha risentito in un finale di marca Kelly. Insomma, un Moser con le sue attese, ma anche con i pesi del suo anni. Tre incidenti meccanici hanno danneggiato Bontempi (trentunesimo classificato) e così dopo Moser troviamo i giovani Bordonali e Pagnin. Tutti avranno la loro storia da raccontare, ma è chiaro, lampante, che il mattatore è stato Kelly.

È stata una domenica di ciclismo antico, una cavalcata con molti freniti e molti brividi, molti ostacoli e molte paure. Di buon mattino mi sono infilato sulla vettura dell'«Humanité» per raggiungere Compiegne che dista un'ottantina di chilometri dalla capitale: qui è il raduno, qui si contano i partecipanti che sono esattamente 182 e tutti con indumenti pesanti, maglie, berretti e guanti di lana, calzettoni, stivaletti e impermeabili poiché l'aria è gelida e dal cielo scendono fiocchi bianchi. Tempo pazzo anche perché al cenno del mosiere c'è una schiarita, c'è un filo di sole che dà la carica. Sulla linea di partenza è assente una squadra italiana, l'Ecoflam di Caroli, e mentre apro il taccuino per segnare i nomi dei primi garibaldini, vengo a conoscenza che il Tour dell'Avvenire '86 inizierà in Portogallo e terminerà

a Torino. Periodo di svolgimento 12-21 settembre, protagonisti le formazioni di 24 nazioni di cui quattordici dilettantistiche e dieci composte da professionisti. Un Tour ricco, col finanziamento della Comunità europea: come a dire che Monsieur Levitan è sempre più potente, più importante di Mister Torriani.

Mercoledì le coppe europee L'Inter a Madrid parte da +2

Un altro mercoledì di grande calcio. Questa volta sono di scena le coppe europee. Si giocano le partite di ritorno delle semifinali. È l'ultimo atto, prima delle finali, in programma a maggio. A difendere le virtù del calcio italiano a rimasta in lizza soltanto l'Inter in Coppa Uefa. La squadra nerazzurra che parte oggi per Madrid, dovrà tentare di mantenere il vantaggio acquisito nella gara di andata a San Siro contro il furente assalto del Real Madrid, specializzato in casa in grandi rimonte. I nerazzurri affrontano questa sfida forti del tre a uno dell'andata. Non è un vantaggio eccezionale, soprattutto per quel gol subito, che in caso di parità di reti potrebbe valere doppio, ma se ben amministrato potrebbe portare l'Inter ad una finale, che ripagherebbe le delusioni di un campionato senza gloria. La partita sarà trasmessa in diretta tv.



Senna vince in Spagna Ferrari, un altro tonfo

Grande spettacolo nel secondo Gran Premio di Formula Uno della stagione, sulla inedita pista spagnola di Jerez. Ha vinto il brasiliano Senna su Lotus, ed ora è in testa al mondiale piloti. Alle sue spalle, protagonista di una entusiasmante rimonta, l'inglese Mansell su Williams, staccato

di appena 95 cm. Terzo Prost, quarto Rosberg, quinto (piacevole sorpresa) Fabi su Benetton. Giornata nera per la Ferrari: Johansson è uscito di pista, Alboreto si è ritirato. Si riprende domenica 27 con il G.P. di San Marino a Imola. Nella foto: l'arrivo tra Senna e Mansell. A PAG. 19

Totocalcio	Totip		
Avellino-Fiorentina	1	PRIMA CORSA	
Bari-Verona	1	1) Super Play	2
Como-Lecce (1° tempo)	1	2) Casey Rogue	2
Milan-Napoli	2	SECONDA CORSA	
Pisa-Roma	2	1) Coribus	1
Sampdoria-Juventus	X	2) Anzi D'Osai	2
Torino-Inter	1	TERZA CORSA	
Udinese-Atalanta	1	1) Sigi	1
Arezzo-Ascoli	X	2) Abdi di Gio	X
Lazio-Cesena	X	QUARTA CORSA	
Pescara-Parugia	X	1) Bromo	X
Modena-Parma	1	2) Calbet	X
Novara-Pro Vercelli	2	QUINTA CORSA	
		1) Crande	X
		2) Cezzo Blu	X
		SESTA CORSA	
		1) Sole Babino	X
		2) Merati	2
		QUOTE: al 12 L. 115.287.000; agl 11 L. 2.950.000; al 10 L. 188.000.	